



LA NOVITÀ Andrea Pistono entra nel direttivo

Nasce l'associazione CsvNet Piemonte

L'obiettivo è promuovere e rafforzare il legame tra i vari Csv della regione

Nella sede di Volontariato Torino ETS, in via Giolitti 21 a Torino, è stata costituita l'associazione Csvnet Piemonte, il cui neo presidente è Gerardo Gatto, componente del Consiglio direttivo di Vol.To Ets, mentre il vice presidente vicario è Daniele Giaime in rappresentanza del Centro Solidarietà e Sussidiarietà Servizi per il Territorio Novara Vco Ets.

L'Ente, apartitico, acconfessionale, a struttura democratica e senza scopo di lucro persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, proponendosi lo scopo di promuovere e rafforzare il legame tra i Csv del Piemonte soci affinché essi, nella loro autonomia, possano realizzare al meglio le proprie finalità istituzionali, collaborare e cooperare, anche attraverso lo scambio di esperienze e di competenze sui temi di interesse comune, garantendo un'interlocuzione unitaria dei Csv con ogni altro soggetto di livello regionale e favorendo la conoscenza dell'operato dei Csv del Piemonte tra l'o-



UN MOMENTO della riunione a Torino di martedì scorso

pinione pubblica e gli interlocutori istituzionali a livello regionale per garantire servizi di promozione del volontariato tra gli Enti di Terzo Settore a carattere regionale, tramite una programmazione integrata, gestita direttamente dalla Confederazione o tramite i singoli Csv soci.

Tra le principali attività dell'associazione vi sono iniziative in ambito educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali e di formazione universitaria e post-universitaria, ricerca scientifica di interesse sociale e formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della disper-

sione scolastica, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, nonché alla promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli e della non-violenza.

L'assemblea, composta da tre membri per ciascuno dei Centri Servizio aderenti, ha eletto i seguenti componenti del Consiglio Direttivo, ciascuno in rappresentanza di un'associazione soci: Silvio Magliano in rappresentanza del socio Volontariato Torino Ets; Gerardo Gatto in rappresentanza del socio Volontariato Torino Ets - Presidente; Daniele Giaime in rappresentanza del socio Centro Solidarietà e Sussidiarietà Servizi per il Territorio Novara Vco Ets - Vice presidente vicario; Mario Angelo Ugo Figoni in rappresentanza del socio Società Solidale Ets; Andrea Pistono in rappresentanza del socio Centro Territoriale per il Volontariato Ets; Rosanna Viotto in rappresentanza del socio Centro Servizi per il Volontariato Asti Alessandria Ets.

ONOREVOLI PENSIERI

La Città Creativa di un formidabile incassatore

DI WILMER RONZANI

Tra il Sindaco Corradino e gli altri partner dell'Associazione "Città creativa Unesco" è scoppiata la pace. Il diverbio era sfociato nella clamorosa decisione delle due Fondazioni, dell'Unione Industriali, di Cna e Confartigianato di abbandonare l'Associazione. Un guaio per Biella, l'ennesima tegola per Corradino, anche se il Primo cittadino, che è un incassatore formidabile, aveva reagito "facendo buon viso a cattivo gioco".

A provocare la rottura era stata la proposta dei soci privati di nominare il manager Marco Morchio, direttore dell'Associazione. Nessuno aveva messo in discussione il ruolo fondamentale del Comune. Alcuni si domandano se il Primo cittadino sia in grado di svolgerlo, ma questo è un altro discorso... L'obiettivo è di rendere meno burocratica e più incisiva l'attività dell'Associazione stessa. Infatti, "Biella città creativa" ha un senso se saprà tradursi nella realizzazione di progetti che abbiano una ricaduta positiva sul nostro territorio e Corradino avrebbe voluto che quel ruolo fosse esercitato dall'Assessora Greggio, sua compagna di partito. Parliamoci chiaro: se Biella è stata inserita dall'UNESCO tra le Città creative il merito l'hanno il maestro Pistoletto, che gode di un indiscusso prestigio internazionale, di Ferraris e di alcuni altri che hanno speso la loro credibilità all'interno delle istituzioni che avevano il potere di decidere. Non possono accettare che un'occasione come questa venga sprecata.

In quei giorni avevo incontrato il Sindaco davanti all'ufficio dello Stato civile. Ricordo di avergli manifestato il timore che anche questo progetto potesse finire su un binario morto, come è avvenuto per altri. Non credo interessi a nessuno stabilire chi, tra Corradino, Ferraris, Naldini, Corcione e gli altri rappresentanti delle Associazioni economiche "sia andato a Canossa", ma è giusto sottolineare come l'accordo che ha fatto "scoppiare la pace" ricalchi nella sostanza quello che era stato sottoposto all'attenzione del Sindaco sei mesi fa, provocando la levata di scudi dell'Amministrazione Comunale. La vicenda ripropone il tema del rapporto tra il Comune di Biella le Fondazioni/Associazioni. Che io ricordi, il rapporto tra l'Amministrazione Comunale con questi soggetti è sempre stato complicato. Il più delle volte queste "frizioni" sono la conseguenza del venir meno del ruolo di indirizzo della politica, che appare sempre molto concentrata su se stessa e spesso confonde o fa coincidere i propri interessi particolari con quelli del territorio. Altrove la collaborazione tra pubblico e privato ha rappresentato la leva per raggiungere traguardi importanti. Speriamo che sia così anche per noi e che la si smetta di litigare. Abbiamo già sprecato troppe occasioni.



LA CERIMONIA Domani in via Italia. E sabato si decide sull'Adunata nazionale del 2024

Una targa per ricordare i cento anni degli alpini

Con una semplice cerimonia domani, venerdì 9 dicembre, gli Alpini biellesi si ritroveranno alle ore 18 in via Italia, 40 per scoprire una targa a ricordo del luogo dove il 9 dicembre 1922, fu convocata la prima riunione per la fondazione della Sezione: sarà idealmente la conclusione del Centenario. Il momento è decisamente importante per gli alpini biellesi che il giorno dopo potrebbero veder coronato un grande sogno cullato ormai da

diversi anni ma sempre rinviato a causa del Covid.

L'Associazione nazionale degli alpini, infatti, proprio sabato 10 dicembre prenderà una decisione sulla città che andrà ad ospitare l'Adunata nazionale del 2024. In corsa, oltre che a Biella, ci sono Vicenza, Modena e Viareggio. Gli alpini biellesi hanno presentato un ricco dossier di candidatura, ora non resta che attendere.



